



UNC  
CONSUMATORI.IT

Roma, 11 dicembre 2018

Via Duilio 13  
00192 Roma  
info@consumatori.it  
Tel. 06 32 60 02 39  
Fax 06 32 34 616

C.F. 02932380583  
P.IVA 09840461009

## Nota dell'Unione Nazionale Consumatori su settore produzione auto

L'Unione Nazionale Consumatori ([www.consumatori.it](http://www.consumatori.it)) è la prima associazione di difesa dei consumatori in Italia. La sua fondazione risale, infatti, al 1955.

UNC è riconosciuta per legge come associazione rappresentativa a livello nazionale (art. 137 del Codice del Consumo); è componente del Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti (CNCU) presso il Ministero dello Sviluppo Economico.

Nel 2018 UNC si è aggiudicata il Premio Antitrust attribuito dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato come migliore associazione dei consumatori in Italia, *"per essersi distinta nella diffusione dei valori della concorrenza e della tutela dei diritti dei consumatori attraverso il complesso delle azioni di contrasto alle pratiche commerciali scorrette"*.

\*\*\*

L'opera di contrasto alle emissioni di CO2 (di questo si parla e non delle emissioni di particolato che determinano il blocco del traffico nelle città) deve essere perseguita con forza perché causa diretta di sconvolgimenti ambientali irreversibili (l'ultimo report IPCC -*Intergovernmental Panel on Climate Change*- non lascia spazio a dubbi).

Nel predisporre ogni intervento normativo destinato a raggiungere questi obiettivi, tuttavia, è auspicabile la più accurata ponderazione degli effetti, anche indiretti, onde scongiurare il rischio, non solo di distorsioni sul mercato, ma anche di conseguenze indesiderabili per la collettività e lo stesso ambiente.

Alla luce di queste premesse si giustifica la posizione dell'Unione Nazionale Consumatori che è di **forte contrarietà alla proposta** di introdurre un'imposta crescente per l'immatricolazione di auto nuove con emissioni superiori ai 110 g/km. Per quanto riguarda invece gli **incentivi**, desideriamo evidenziare la necessità di estendere il provvedimento alla compravendita di auto usate.

Di seguito le nostre posizioni sul malus (1) e sul bonus (2).

**Unione Nazionale Consumatori**  
La prima organizzazione di consumatori in Italia. Diffusa in oltre 130 sedi territoriali.

Riconosciuta dal Codice del Consumo e componente del CNCU - Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti.

Organizzazione di promozione sociale presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Consumers' International member.

Seguici

[consumatori.it](http://consumatori.it)  
[sicurezzaalimentare.it](http://sicurezzaalimentare.it)

[classaction.it](http://classaction.it)  
[codicedelconsumo.it](http://codicedelconsumo.it)

 [facebook.com/UNCconsumatori](https://facebook.com/UNCconsumatori)  
 [twitter.com/consumatori](https://twitter.com/consumatori)



**UNC**  
CONSUMATORI.IT

Via Duiilio 13  
00192 Roma  
info@consumatori.it  
Tel. 06 32 60 02 39  
Fax 06 32 34 616

C.F. 02932380583  
P.IVA 09840461009

## 1) SUL "MALUS": RISPETTO DEL PRINCIPIO DI EQUITÀ' SOCIALE

Dal punto di vista di UNC, la difesa dell'ambiente va sempre coniugata con l'equità sociale: ogni iniziativa deve essere proporzionata alla capacità contributiva e, quindi, in questo caso, al valore dell'auto da acquistare.

Quindi, se da un lato è giusto il principio "chi inquina paga", pur ribadendo la nostra contrarietà a qualunque ulteriore "tassa" a carico dell'automobilista (già gravato da accise e Iva sui carburanti, bollo auto, Rc auto, costi di revisione, pedaggi autostradali, multe spesso ingiuste e, al momento dell'acquisto, Ipt e imposte di bollo), se l'intenzione del Governo è comunque quella di introdurre incentivi che siano finanziati dal settore auto e non dalla fiscalità generale, chiediamo almeno di commisurare l'ecotassa non solo alle emissioni inquinanti, ma anche al valore d'acquisto dell'auto. E non in modo proporzionale (es: 1% del valore del veicolo che andrebbero a tradursi in 100 euro per auto da 10 mila euro; 1000 euro per auto da 100 mila, etc.), ma secondo modalità progressive per scaglioni, così da non disincentivare gli acquisti di auto che superano appena le soglie.

In pratica, per l'immatricolazione di auto nuove con emissioni superiori ai 110 g/km, suggeriamo le seguenti fasce:

- 0,5% del valore di vendita per i primi 10 mila euro (max 50 euro)
- 1% da 10 mila a 15 mila euro (100 euro per auto da 15 mila euro)
- 1,5% da 15 a 25 mila euro (250 euro per auto da 25 mila euro)
- 2% da 25 mila a 40 mila (max 550 euro)
- 3% da 40 mila in su (se acquisti auto da 100 mila euro: 550 + 1800 = 2350 euro)

Chiediamo, comunque, che l'ecotassa non serva a fare cassa, ma sia tutta destinata a beneficio dell'automobilista sotto forma di incentivi e, quindi, in relazione alla platea preventivata dei beneficiari, le aliquote sopra riportate siano ridotte in modo che tutta l'operazione bonus-malus sia alla fine in pareggio, a somma zero.

**Unione Nazionale Consumatori**  
La prima organizzazione di consumatori in Italia. Diffusa in oltre 130 sedi territoriali.

Riconosciuta dal Codice del Consumo e componente del CNCU - Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti.

Organizzazione di promozione sociale presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Consumers' International member.

### **PROPOSTA**

**Commisurare l'ecotassa al valore d'acquisto dell'auto**

Seguici

consumatori.it  
sicurezzaalimentare.it

classaction.it  
codicedelconsumo.it

 facebook.com/UNConsumatori  
 twitter.com/consumatori



**UNC**  
CONSUMATORI.IT

Via Dutilio 13  
00192 Roma  
info@consumatori.it  
Tel. 06 32 60 02 39  
Fax 06 32 34 616

C.F. 02932380583  
P.IVA 09840461009

## 2) SUL "BONUS": ESTENSIONE DEGLI INCENTIVI ALLE AUTO USATE

Ogni intervento di incentivo all'acquisto deve consentire di cambiare auto a quelle fasce di popolazione che oggi, per cause prettamente economiche, sono costrette a circolare con mezzi poco efficienti e molto inquinanti. E invece, la norma proposta, rischia di realizzare un significativo vantaggio solo a favore di quei (pochi) cittadini che potranno permettersi l'acquisto di auto costose, pur se meno inquinanti. Insomma non ha senso offrire sconti a chi ha già denari per comprare l'elettrico o l'ibrido.

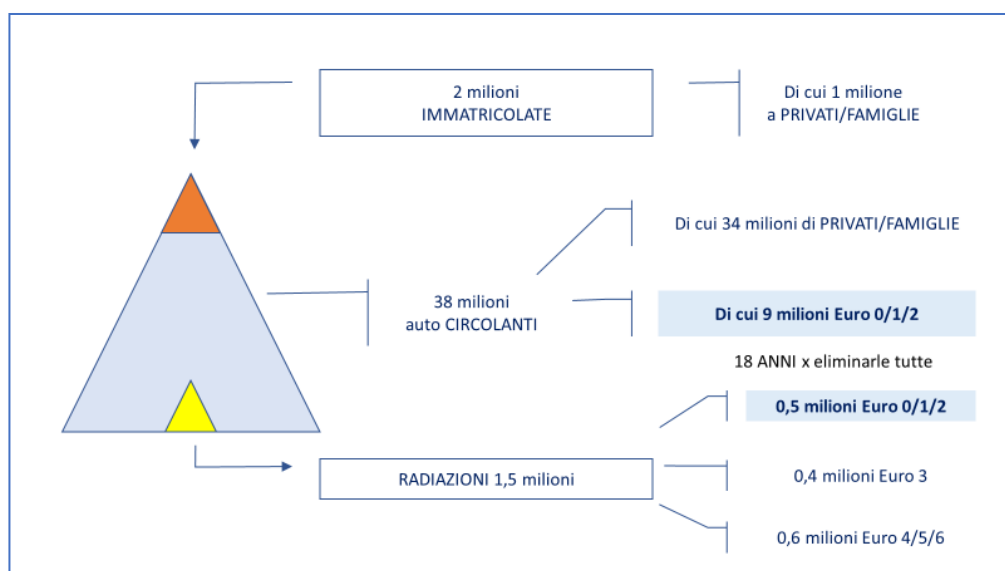
Ecco perché, se l'obiettivo è togliere dalle strade auto molto vecchie e inquinanti (Euro 0/1/2), non si può trascurare che i proprietari di quelle auto non hanno generalmente le risorse per acquistarne un veicolo nuovo (da 20.000 euro), mentre potrebbero più facilmente comprare un usato "fresco" (Euro 4/5/6). Le raccomandazioni dell'Unione Nazionale Consumatori sono ispirate quindi ad aiutare questi automobilisti a svecchiare le loro auto.

Partiamo da alcuni dati: in Italia ci sono 38 milioni di vetture circolanti (privati/famiglie ne possiedono circa 34 milioni), mentre il mercato delle compravendite è formato da 2 milioni di immatricolazioni di nuove auto.

→ I privati/famiglie ne immatricolano 1 milione/anno.

→ Si tratta di quei privati/famiglie che comunque possono permetterselo, per disponibilità e/o accesso al credito.

→ Il prezzo medio delle auto nuove è 20.000 euro



**Unione Nazionale Consumatori**  
La prima organizzazione di consumatori in Italia. Diffusa in oltre 130 sedi territoriali.

Riconosciuta dal Codice del Consumo e componente del CNCU - Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti.

Organizzazione di promozione sociale presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Consumers' International member.

Seguici

consumatori.it  
sicurezzaalimentare.it

classaction.it  
codicedelconsumo.it

facebook.com/UNConsumatori  
twitter.com/consumatori



**UNC**  
CONSUMATORI.IT

Via Duilio 13  
00192 Roma  
info@consumatori.it  
Tel. 06 32 60 02 39  
Fax 06 32 34 616

C.F. 02932380583  
P.IVA 09840461009

Tra le auto circolanti, 9 milioni sono molto inquinanti: queste sono il problema. In particolare, circolano 3,8 milioni di auto Euro 0: di queste SOLO 30.000 sono radiate ogni anno.

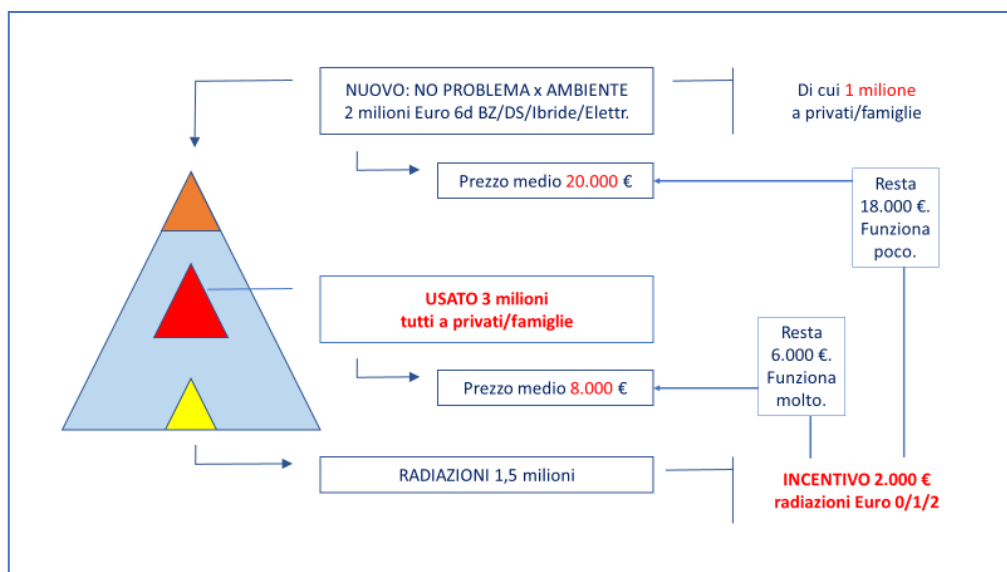
Ogni anno vengono radiate 1,5 milioni di auto, di cui solo 500mila molto inquinanti (Euro 0/1/2). Questo è il VERO problema. Impiegheremo 18 anni a smaltirle tutte.

Diminuire l'impatto ambientale delle auto significa accelerare la radiazione di 9 milioni di vecchie vetture, dando un incentivo. A chi? Per quale azione? Vediamolo.

Le nuove auto **Euro 6d** hanno un impatto molto contenuto sull'ambiente: loro NON sono il problema, ma la soluzione. Pertanto, **il loro acquisto (di qualsiasi tipo) non va disincentivato.**

→ Tra le immatricolazioni, le ibride già crescono di oltre il 30%, quelle a metano del 20% e le elettriche di oltre il 150%, mentre diesel cala del 12%.

I privati/famiglie acquistano anche 3 milioni di auto usate all'anno (Il valore medio di queste vetture si aggira intorno agli 8.000 €).



**Unione Nazionale Consumatori**  
La prima organizzazione di consumatori in Italia. Diffusa in oltre 130 sedi territoriali.

Riconosciuta dal Codice del Consumo e componente del CNCU - Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti.

Organizzazione di promozione sociale presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Consumers' International member.

I proprietari di macchine vecchie sono presumibilmente persone:

- con minore disponibilità di spesa
- con un'auto il cui valore è quasi zero

Un incentivo di 2.000 € per auto NUOVA:

- resta ancora una spesa di 18.000 €, ancora proibitiva per molti
- pesca su un bacino di 1 milione di privati/famiglie

Seguici

consumatori.it  
sicurezzaalimentare.it

classaction.it  
codicedelconsumo.it

facebook.com/UNCconsumatori  
twitter.com/consumatori



**UNC**  
CONSUMATORI.IT

Via Duilio 13  
00192 Roma  
info@consumatori.it  
Tel. 06 32 60 02 39  
Fax 06 32 34 616

C.F. 02932380583  
P.IVA 09840461009

Un incentivo di 2.000 € per auto USATA:  
→ resta ancora una spesa di 6.000 €, molto più abbordabile per molti  
→ pesca su un bacino di 3 milioni di privati/famiglie

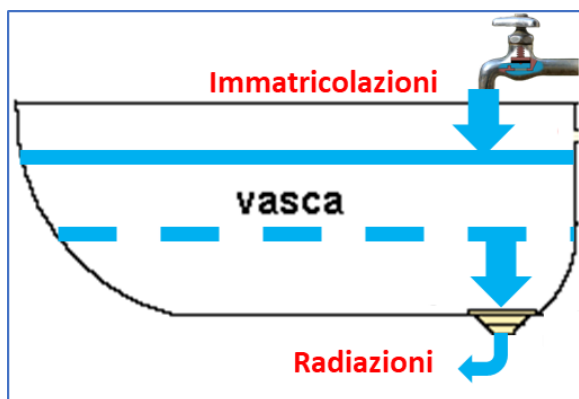
Incentivare l'usato:  
→ è **3** volte più impattante come valore  
→ ha **3** volte il bacino di potenziali consumatori

### **PROPOSTA**

**Dare incentivo a chi rottama vettura Euro 0/1/2  
a fronte di ACQUISTO di usato Euro 4/5/6**

Note a margine:

- I fortissimi incentivi 2009/2010 provocarono molte radiazioni di vetture Euro 1/2 (per l'epoca piuttosto recenti) e solo il 12% di Euro 0, perché il gap col prezzo del nuovo era ancora fuori portata per molti privati/famiglie.
- Quegli incentivi furono dannosi perché anticiparono le vendite degli anni successivi, aggravando poi la crisi del 2012/14, con perdita di posti di lavoro.
- Stimolare il mercato dell'usato provoca effetti positivi anche sul nuovo, visto che alla fine il rapporto IN/OUT (immatricolazioni/radiazioni) è intorno a 1,3. Come da immagine, se gli incentivi svuotano il parco circolante da sotto (auto vecchie), l'unico modo per riequilibrare il livello è quello di immatricolare nuove auto.



**Unione Nazionale Consumatori**  
La prima organizzazione di consumatori in Italia. Diffusa in oltre 130 sedi territoriali.

Riconosciuta dal Codice del Consumo e componente del CNCU - Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti.

Organizzazione di promozione sociale presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Consumers' International member.

Analisi a cura del *Centro Studi Fleet&Mobility* su dati ACI (con arrotondamenti).

Avv. Prof. Massimiliano Dona  
*Presidente UNC*

Prof. Pier Luigi del Viscovo  
*Esperto Automotive*

Seguici

consumatori.it  
sicurezzaalimentare.it

classaction.it  
codicedelconsumo.it

facebook.com/UNConsumatori  
twitter.com/consumatori